

per ornare la loro Moschea in Gierusalem. Il paumeto è ornato d'un bellissimo lastrico, & è di cinque naui, e la naue di mezzo è larga palmi quarantatre, e l'altre sedici l'una; le basi delle Colone sono palmi tre per quadro, e tra l'una base, e l'altra vi sono palmi noue. La porta è palmi dodici, e dalla porta al muro del nicchio dell'Altare maggiore sono palmi ducento et tantadue e mezzo, e tra l'vno, e l'altro nicchio della crociera sono palmi cento settanta quattro. Il Diametro de nicchi è palmi trent'otto, come meglio si potrà considerare nella terza Figura. Per Ostro, e Tramontana sono due scale di gradi cinque l'una, di mezzo circolo, notate col numero 12. dalle quali si discende al Sato Presépio, e sono di marmo rosso, e ciascuno grado è di piano sedici oncie, e d'altezza vn palmo: Quiui stano le porte di bronzo belle, e lauorate, e la terza parte di ciascuna è fatta à caccielli, si per bellezza, si anche com'io credo per dar spiraglio; poiche il Presépio non ha altro lume, & anco perche il detto Presépio sia veduto, & adorato da chi sta fuori. Hanno queste porte vn'ornamento di quattro bellissime Colonne di pretiosissimo marmo per ciascuna. Il numero 20. rappresenta vna porticella, per la quale s'entra nel Chiofiro, & è larga palmi quattro, e alta sette, cō vn grado di quindici oncie, e tanto discende; la porta è di legno, e grossa mezzo palmo, e dalla banda della Chiesa tutta fodrata di ferro con vn forte catenaccio di dentro, & vna grossa sbarra. Il tutto per custodire il luogo da gl'Arabi. 21. Il Chiofiro di mezzo, lungo palmi ottantanoue, e largo ottantatre, & è alto il muro doue posano le colonne palmi quattro, li corridori sono palmi centouent'otto di lunghezza, e centouentiquattro di larghezza, per Leuante palmi dicifette, e mezzo, e per Ponente palmi sedici, e mezzo, per Ostro palmi dicifette, e noue oncie, e per Tramontana palmi ventisei, e otto oncie. 24. Questo era vn bel Refettorio; ma hora è scoperto, & è lungo palmi centoquindici, e largo quarant'uno, e tre oncie, il sudetto Claustro. Verso Leuante ha quattro porte, per due delle quali s'entraua nella Chiesa di Santa Caterina, e per vna delle altre due, che si tien serrata s'entra nel sopportico, e per l'altra al Cortile. 27. è la Sacrestia la quale è lunga palmi dicinoue, e larga dicifette. 26. L'oratorio, o vero Preparatorio de' Padri quando vogliono celebrare la Santa Messa, il cui spatio è palmi ventidua lungo, e dicifette largo. 25. Queste sono Celle di Frati, in vna di queste vnita con li sudetti luoghi stà il Sacrestano, la quale è di palmi quattordici larga, e dicifette lunga, li quali tre membri pigliano il lume dall'Horto; l'altra congiunta lo riceue dal Cortile per Tramontana. Dell'altre Celle verso Tramontana, la prima verso Leuante ha due lumi, vno verso Leuante all'entrar della porta à man destra, l'altro verso Tramontana; così la seconda; la terza, l'ha dal Cortile. Il Cortile è palmi trent'otto largo, e quarantatre lungo. Il sopportico è palmi settantasei lungo, e dicinoue largo, e per la scala di questo sopportico segnata col numero

numero 30. si vā alla superficie, e sotto all'arco, che fa, vi stà vn poggio da sedere, con vn quadro di pietra, doue spesso i Padri insieme con Pellegrini nel ritorno delle visite de luoghi circouicini sogliono mangiare. 43. Questa è vna loggia scoperta, oue si sale p cinque gradi, & il suo piano vā uguale alle fenestre delle sudette Celle, sotto il piano de quali gradi v'è vn cammino, doue si scaldano al tempo dell'Inuerno, & vi si scalda l'acqua per lauare i piedi a' Pellegrini. 34. Stanze per i Pellegrini, la maggiore è lunga palmi cinquanta, e larga ventisei, e l'altre due, palmi venti, e ventuno, e mezzo. 33. Questa è vna stanza, che chiamano di San Girolamo, la quale sempre è habitata da qualche deuoto Frate per deuotione di quel Glorioso Santo, & è palmi ventisei per quadro, e tutte queste stanze insieme hanno il loro lume dalla Tramontana. 28. La Chiesa di Santa Caterina, nella quale dicono, e si tien per certo, che venendo la sudetta Santa à visitare questi sacri, e santi luoghi sia stata sposata da Christo; e però in questo luogo v'è la medesima Indulgenza, ch'è nel monte Sinai, e serue per i Pellegrini, che non hanno il modo per mancamento di danari, o d'altro impedimento per andare al detto Monte. 15. Quiui è l'Altare maggiore, doue continuamente posa il Santissimo Sacramento. 32. Il Choro doue notte, e giorno officiano i nostri Padri. 31. Luogo doue si tien l'olio per le lampade, che continuamente ardono, e sono lampade ventuna. 30. La scala, per la quale si sale al sudetto luogo, che è vna Cella piccola, ma bella, e deuota molto, e piglia il suo lume da Leuante, e per Ostro ha vn picciol buco, che risponde alla Chiesa grande, e vi si vede la porta del Santissimo Presépio, e chiamasi questa ancora stanza di S. Girolamo, nella quale io habitai per sei Mesi, quando ero quiui Guardiano, benchè indegnamente. 12. La scala, per la quale s'ascende, e discende ne luoghi sotterranei, cioè al Santissimo Presépio, & altrove: il vacante di questa Chiesa è palmi cento trentanoue lungo, e ventisette, e mezzo largo. Le muraglie, che sono tre, la prima è palmi vndici, la seconda è palmi dieci, e la terza è palmi sedici, e tre oncie; la volta è tonda, e passato il Cortile v'è vna scaletta segnata col numero 30. per la quale si saglie nel piano delle Celle de i Frati, e sotto di quella v'è la porta dell'horto, e si discende tre gradi. 36. E l'horto. 38. è vna loggetta scoperta, doue i Padri sogliono andar la sera à veder vna bella, e spatiosa vista, che se bene d'altre parti se ne possono vedere, e godere molt'altre, questa nondimeno è più frequentata per esser più remota, e difesa dal vento Ponete Garbino, che si leua verso le ventun'hora, e dura fino à notte. Da questo luogo si vede la Grotta doue staua David, quando tagliò la veste à Saul in Engaddi, e doue era la vigna del Balsamo; si vede quasi il Mar morto, montagne asprissime, colli, piani, molti poderi, & edifici per Greco Leuante; discosto vn buon miglio nel basso, come in vn'antro, si vede vn bellissimo Monastero di Santa Paula, &